

Per l'atteggiamento evasivo della direzione

LE TRATTATIVE PIAGGIO IN UNA FASE DI STALLO

I rappresentanti del gruppo metalmeccanico si sono detti « amareggiati » per la riconferma da parte sindacale dei punti della piattaforma - Il terzo incontro di Genova si è concluso con un nulla di fatto

Giovedì al teatro Verdi

A Pisa manifestazione per Franco Serantini

PISA - Giovedì 5 maggio, nel 5° anniversario della morte di Franco Serantini, si svolgerà a Pisa una manifestazione promossa dalla FGCI, FGSI, PDUP, Manifesto ed alla quale hanno aderito su invito della giunta comunale anche il movimento giovanile socialista democratico della federazione giovanile repubblicana. L'iniziativa avrà luogo alle 16,30 nel Teatro Verdi. Parleranno Massimo D'Alema, segretario nazionale della FGCI, Valdo Spini del comitato centrale del PSI, Francesco Indovina della segreteria nazionale del PDUP, Manifesto ed il segretario nazionale della FGSI Matri. FGCI, FGSI e PDUP, Manifesto, nella lettera ai cui chiedono alla giunta comunale di farsi promotrice della manifestazione affermano che « alla coscienza democratica della popolazione e dei giovani della città non sfugge certamente che la causa fondamentale di quei tragici avvenimenti del 5 maggio 1972 fu l'uso apertamente provocatorio e antidemocratico delle forze di polizia, prive di responsabilità di quei centri di potere che hanno sempre teso a mantenere gli organi dello Stato, e contrapposti ai bisogni delle

grandi masse popolari e giovanili. Sono avanzati in questi anni - prosegue la lettera dei movimenti giovanili - dei processi positivi: nella direzione di un rinnovamento dello Stato e del dispiegarsi di una politica democratica tra le forze di polizia si è affermata la richiesta di un adeguamento reale alla democrazia. Ma insieme permuovono forti spinte a mantenere lo Stato nel suo complesso del tutto impermeabile ai movimenti e alle tensioni di trasformazione. In particolare resta del tutto irrisolta la questione del rapporto fra la gioventù, portatrice della sostanza della domanda di una vita più libera e giusta, e questo aspetto dello Stato ancora incapace di accogliere apertamente e in forma repressiva l'ansia di trasformazione. « Gli avvenimenti di queste ultime settimane - conclude la lettera - si inseriscono nel quadro di una nuova strategia della tensione che punta ad utilizzare la disgregazione delle masse giovanili in funzione antipopolare e in funzione antidemocratica. Per scongiurare questo tentativo è necessaria la più larga mobilitazione democratica. »

Nel corso di un incontro in Comune

Esaminato il problema degli sfratti a Livorno

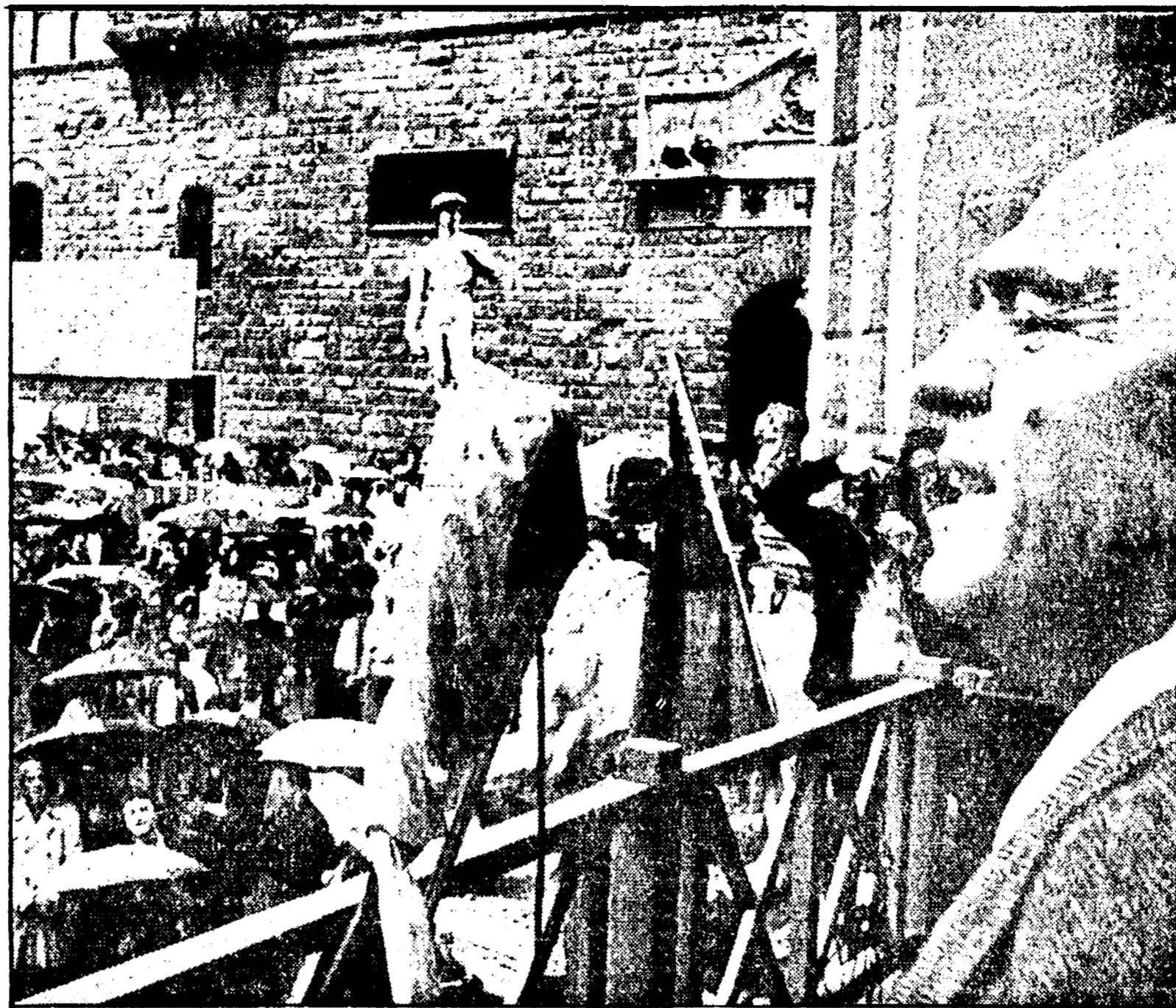
LIVORNO - La pesante situazione determinata dall'entrata in esecuzione di numerose sentenze di sfratto è stato oggetto di un incontro tra il sindaco Nannipieri, l'assessore ai lavori pubblici Freschi, rappresentanti del consiglio di zona CGIL-CISL-UIL, del Sma, delle Acli e di una delegazione di sfrattati. Sma e Acli in stretto collegamento con il consiglio di zona sindacale e all'interno di un rapporto costruttivo con forze politiche e enti locali stanno conducendo inteso una serena iniziativa politica, con forme di lotta responsabili, consapevoli della necessità di allargare l'arco della solidarietà delle alleanze e della partecipazione. « Si sta facendo sempre più strada nei cittadini - afferma un comunicato della Sma emesso alla riunione di una folta e attenta assemblea popolare - la consapevolezza che lo sfratto e l'impossibilità di trovar casa non costituisce più una crisi individuale, ma una lacertazione contraddittoria dell'economia nazionale, che vede isolati di disperazione hanno una efficacia scarsa e che bisogna puntare a costruire azioni organizzate e unitarie su obiettivi precisi.

Serata futurista al « Manzoni » di Pistoia

PISTOIA - Questa sera alle 21 al teatro comunale Manzoni di Pistoia si terrà una serata di « poesia sonora futurista » a cura di Luciano Caruso, con la partecipazione della cantante Maria Kelly, dell'attore Renato Miracco e del pittore Roberto Barbi. Dopo una breve introduzione storica di Caruso, saranno di volta in volta interpretati ed interpretati testi editi ed ideati dagli autori più prestigiosi della prima avanguardia italiana, come Marinetti, Francesco Cangiullo, Giacomo Balla, Fortunato Depero, Piero Gelli, Paolo Buzzi, Luigi Gallizia, ecc. La manifestazione si annuncia particolarmente interessante perché è la prima volta, dalle leggendarie serate futuriste degli anni dieci, che questo materiale viene presentato al pubblico, consentendo una conoscenza e un futuro meno selettivo e soprattutto al di fuori dei vari equivochi culturali, ideologici e politici che hanno alterato la fisionomia.

Convenzioni ARCI con i campeggi toscani

FIRENZE - Il comitato unitario ACLI-ARCI-ENDAS ha convocato anche per l'anno in corso una convenzione con la Fatai organizzazione dei gestori di parchi di campeggio che prevede particolari scatti e facilitazioni nelle zone di Livorno, Grosseto, e Viareggio. L'assegnazione dei posti tenda o roulotte avrà luogo esclusivamente il prossimo 7 maggio, presso la Casa della cultura, viale Guadagni 1 a Firenze. Stante le limitate disponibilità l'assegnazione sarà effettuata fino ad esaurimento dei posti. Avranno diritto all'assegnazione, oltre ai soci ACLI-ARCI-ENDAS alle stesse condizioni anche tutti i tesserauti: CGIL-CISL-UIL e CICA. La presentazione della tessera 1977 è indispensabile. L'assegnazione è riservata ai residenti nella provincia di Firenze tranne i comitati Prato ed Empoli, che hanno proprie disponibilità.



Il comizio di Scheda ha concluso a Firenze la manifestazione del 1. maggio

In un clima di lotta il 1 maggio in Toscana

Una giornata di impegno contro l'eversione per rinnovare il paese

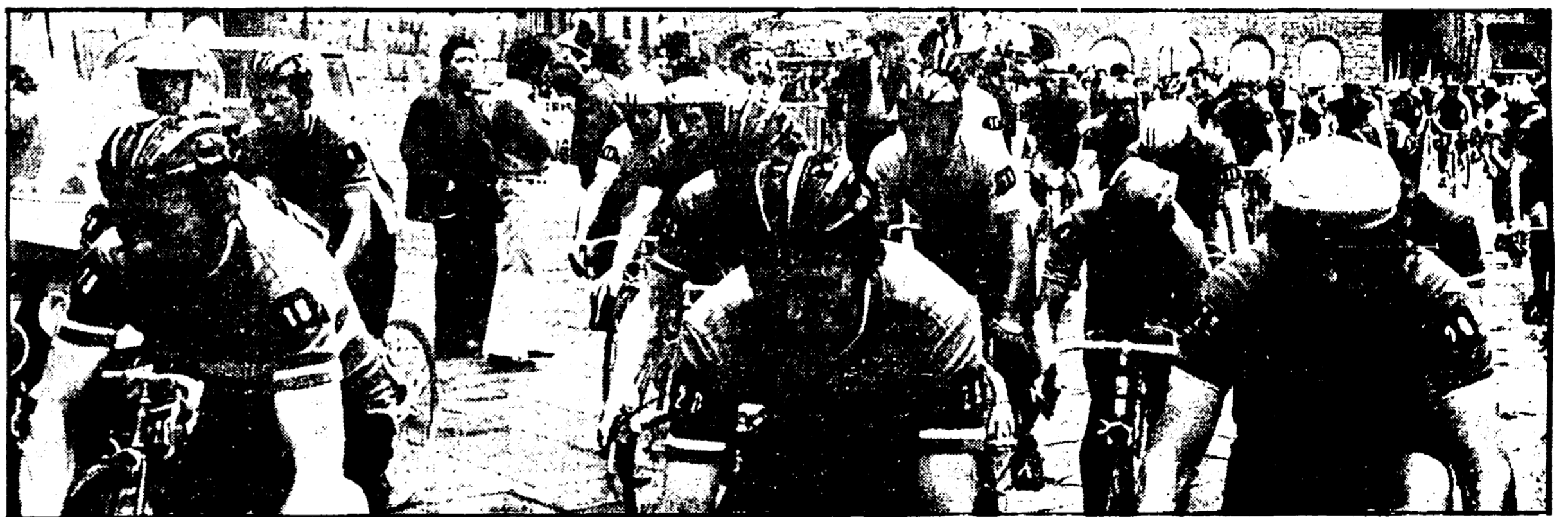
Decine di migliaia di persone hanno affollato le piazze per partecipare ai comizi e ai cortei. La manifestazione con Scheda in piazza Signoria

FIRENZE - In tutta la Toscana decine e decine di migliaia di lavoratori, di donne, di giovani, hanno affollato le piazze per partecipare ai comizi, ai cortei, alle grandi iniziative unitarie promosse dalla federazione sindacale CGIL-CISL-UIL. Una giornata di testimonianza, di forte tensione democratica di impegno, di lotta contro le forze, i paesi ed occulte, che vogliono portare il paese nel caos, aprendo vie pericolose per il futuro delle sue istituzioni. Questa la sostanza dei comizi, svoltisi nelle città e nei paesi della Toscana, nel corso dei quali gli oratori - di fronte alle provocazioni, agli attentati, agli atti di violenza, come quello alla caserma « F. A. Dini » di Firenze o alla casa del popolo « Bella Ciao » - hanno presentato senza intingimenti la drammaticità della situazione, individuazione delle cause economiche, sociali, politiche e morali che la determinano ed indicando la necessità di un impegno unitario e solidale delle forze sindacali, politiche e sociali per uscire in modo positivo, affrontando cioè i problemi gravissimi del paese per rafforzare così le stesse istituzioni dello Stato. Questa consapevolezza è emersa dovunque - è stata particolarmente sottolineata nel comizio che Scheda ha tenuto in piazza della Signoria a Firenze - assieme alla combattività ed alla forza dei lavoratori espressi anche nelle lotte di questi giorni, in particolare in quella dei grandi gruppi che ha riproposto il tema degli investimenti, dell'occupazione, del Mezzogiorno dei giovani, con i quali si sta cercando di costruire un rapporto nuovo. In sostanza è emerso con chiarezza come i lavoratori siano il punto di riferimento sicuro per la difesa della democrazia e per il rinnovamento del paese, un punto di riferimento che, di fronte alla drammaticità della situazione, ha fatto sì che questo Primo Maggio fosse ovunque un momento positivo ed importante per ricercare nel paese un clima di unità, di lotta e di fiducia.

A Ravenna, in una festosa cornice di popolo, la conclusione della corsa

Arrivederci al Giro

La carovana accolta e guidata durante sei giorni indimenticabili da migliaia di cittadini - Una festa di sport e di fraternità voluta da tanti amici delle Regioni Lazio, Umbria, Toscana e Emilia Romagna



La tappa del giro delle Regioni Firenze-Faenza prende il via a P.zza della Signoria

RAVENNA - « Il Giro delle Regioni l'è finì » ha annunciato il simpatico speaker ramagnolo al traguardo di Marina di Ravenna. Dalla capitale romana a quella bizantina. Un viaggio indimenticabile nel cuore di quattro regioni, Lazio, Umbria, Toscana, Emilia, voluto e sostenuto con simpatia e bravura dalle amministrazioni regionali, che ci hanno guidato lungo le strade delle loro città, grandi e piccole, dal volto antico e moderno, tra il calore di migliaia e migliaia di cittadini, di sportivi di amanti del ciclismo, tra l'entusiasmo di quanti hanno visto nascere con questa manifestazione qualcosa di originale, che esce dai canoni classici delle competizioni agonistiche. Si è materializzato cioè anche questo anno quello che nelle settimane che hanno preceduto il Giro gli organizzatori, l'Unità, il Podere Ravennate e la Rinascente Coopedit, avevano auspicato: un incontro dello sport con tutte le altre com-

ponenti, complesse ed articolate della realtà cittadina, regionale. Sul podio, al fianco degli atleti, sarebbero dovuti salire in tanti e, in prima fila, tutta quella gente che vedeva, lungo le strade e affiancate alle fiandre, salutare la lunga carovana di questo secondo Giro delle Regioni. Anche quello che nello sport è di più burocratico e formale, come una premiazione, è stato trasformato in nota di colore. Un « pubblico » numerosissimo e attento che lungo questi 926 chilometri non si è mai seduto sulle tribune dei palazzetti dello sport, o sulle gradinate di uno stadio. Era lì, lungo le salite, anche con le birracce in mano, per rinfrescare i corridori, a incitava e li salutava di qualsiasi nazione fossero. Ma c'è qualcosa di altrettanto prezioso che questo Giro è riuscito a creare. Parliamo delle manifestazioni di contorno, dell'accoglienza che alla fine di ogni tappa ci hanno riservato in piccole e grandi « sale comunali », in splendide piazze come quelle di Sangemini, Perugia, Montevarchi, Pistoia, Firenze,

Faenza. E questo lo dobbiamo alla simpatia, alla cordialità, all'impegno delle Regioni e delle varie amministrazioni comunali, delle aziende di soggiorno. Anche quello che nello sport è di più burocratico e formale, come una premiazione, è stato trasformato in nota di colore. Un « pubblico » numerosissimo e attento che lungo questi 926 chilometri non si è mai seduto sulle tribune dei palazzetti dello sport, o sulle gradinate di uno stadio. Era lì, lungo le salite, anche con le birracce in mano, per rinfrescare i corridori, a incitava e li salutava di qualsiasi nazione fossero. Ma c'è qualcosa di altrettanto prezioso che questo Giro è riuscito a creare. Parliamo delle manifestazioni di contorno, dell'accoglienza che alla fine di ogni tappa ci hanno riservato in piccole e grandi « sale comunali », in splendide piazze come quelle di Sangemini, Perugia, Montevarchi, Pistoia, Firenze,

mondo, che hanno dato veramente tutto senza lesinare fatica. Alla fine della corsa tutti sapevano però di ricevere qualcosa di più delle sole coppe o medaglie. La simpatia dei cittadini li ha applauditi al traguardo, l'accoglienza festosa di tanti bambini, dappertutto accesi con insegnamenti e i genitori svelando le bandierine dei 14 paesi partecipanti, le feste organizzate in piazza in tutte le città per testimoniare simpatia e affetto. Non sono mancate le bande musicali, gli sbandieratori, ma non sono mancati neanche tanti bicchieri di vino, quello buono. L'Unità, prima della partenza dell'ultima tappa e li abbiamo portati fino a Ravenna. Se tutto questo è stato patrimonio nostro, lo è stato in egual misura per lo sport, che ha vissuto sei giorni di protagonismo, lo è stato anche per tutti i cittadini che per tutto questo che abbiamo vissuto e che per tutto questo che abbiamo conosciuto ed imparato ad amare ed apprezzare.

I lavoratori ci hanno parlato dei loro problemi, così come lo hanno fatto gli amministratori comunali. Sono emersi le piaghe, i drammi di una società che vive una crisi profonda ma è emersa anche la volontà di lavorare, insieme, per risanarla, per risolvere il Paese. Da Roma a Sangemini, da Terni a Noera Umbra, a Montevarchi, Pistoia, Firenze, Faenza, Ravenna, centinaia di chilometri percorsi: il viaggio è ormai finito, ma tutto quello che abbiamo visto, sentito, vissuto resterà nel nostro « bagaglio ». Lo riprenderemo il prossimo anno e lo riempiremo ancora di tante nuove esperienze. Ce lo hanno augurato ovunque, tutti quelli che ci sono stati vicini, lungo il viaggio in queste quattro bellissime regioni, tra gente di città e paesi.

Raimondo Bultrini

Dopo la MOSTRA dell'ARTIGIANATO visitate anche i nostri grandiosi Magazzini; dal confronto noterete l'enorme convenienza per i nostri PREZZI ASSOLUTAMENTE IMBATTIBILI e le eccezionali, facili, lunghe rateazioni.

e fino al 20 Maggio una nuova INCREDIBILE OFFERTA di Lussuosi Arredamenti composti da:

1 CAMERA matrimoniale + CUCINA americana con Tavolo allungabile 4 Sedie + SOGGIORNO con Tavolo allungabile e 4 Sedie + SALOTTO con Divano e 2 poltrone

tutto al PREZZO IMBATTIBILE di Lire 1.450.000 (anche senza Anticipi né Cambiali fino a 40 mesi con Finanziamenti Bancari)

tutti i MOBILI D'ARREDAMENTO - TAPPETI - LAMPADARI e tutti gli ELETTRODOMESTICI

Televisori a colori - Condizionatori d'aria - Alta fedeltà - Organi elettronici ecc.

anche fino a 40 rate senza ANTICIPATI né CAMBIALI con Finanziamenti Bancari fino a 4 milioni

PREZZI RIDOTTI IMBATTIBILI (chi ci prova il contrario otterrà il ribasso del 5% sui prezzi dei concorrenti compresi i Fabbricanti che vendono direttamente) - Confrontateci e richiedete Progetti, Piani di Finanziamento

Affrettatevi! i prezzi aumentano - Il pagamento fino a 40 mesi garantisce l'alta qualità dei prodotti

GRANDI MAGAZZINI SUPERMARKET REMAN

Viale RAFFAELLO SANZIO 6 - Piazza PIER VETTORI 8
TEL. 223.621, 22 (Zona Ponte della Vittoria - Autobus 4.6.9.13.26.27)
(Autoparcheggio interno)

SEDE CENTRALE NANNUCCI RADIO

VIA RONDINELLI 2 - Piazza ANTINORI 10
TEL. 261.645.46 (Unità fondata nel 1922)
FIRENZE